

Tupputi Cinema novembre-dicembre 2018

Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi, Bisceglie

Viaggio in Italia

Rassegna cinematografica a cura del
Cineclub Canudo

20 novembre

Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto (1970)
Elio Petri

27 novembre

L'udienza (1971)
Marco Ferreri

4 dicembre

Sbatti il mostro in prima pagina (1972)
Marco Bellocchio

11 dicembre

Il potere (1972)
Augusto Tretti

Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi (2° piano)
Via Cardinale Dell'Olio, Bisceglie

inizio proiezioni ore 21

ingresso riservato ai soci del **Cineclub Canudo**
tessera annuale € 5 / abbonamento 4 film € 5

INFORMAZIONI

340 6131760 - 340 2215793

info@palazzotupputi.it

www.palazzotupputi.it

IL POTERE DEL CINEMA

Martedì 20 novembre, presso il **Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi**, in via Cardinale Dell'Olio a Bisceglie, il **Cineclub Canudo** riprende l'appuntamento con la rassegna **Tupputi Cinema 2018**, intitolata **Viaggio in Italia**, in omaggio al capolavoro di Rossellini, interamente dedicata al cinema Italiano del secondo dopoguerra.

Le proiezioni si svolgeranno **ogni martedì alle ore 21**, a partire dal **20 novembre**, nella sede del Cineclub Canudo, al secondo piano del Palazzo Tupputi. Le proiezioni saranno precedute da un'introduzione critica. Il filo rosso che lega i titoli in rassegna è il potere nelle sue diverse manifestazioni. Nel caso del primo film, in programma il **20 novembre, Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto** (1970), di **Elio Petri**, Premio Oscar come miglior film straniero nel 1971, si tratta del potere della repressione, come dice il dottore (Gian Maria Volonté): «L'uso della libertà minaccia da tutte le parti i poteri tradizionali, le autorità costituite... L'uso della libertà, che tende a fare di qualsiasi cittadino un giudice, che ci impedisce di espletare liberamente le nostre sacrosante funzioni. Noi siamo a guardia della legge che vogliamo immutabile, scolpita nel tempo. Il popolo è minorenne, la città è malata; ad altri spetta il compito di curare e di educare, a noi il dovere di reprimere! La repressione è il nostro vaccino! Repressione è civiltà!».

Il secondo film in rassegna, in programma il **27 novembre**, è **L'udienza** (1971) di **Marco Ferreri**, in cui è il potere religioso, con la burocrazia vaticana e la corruzione dei suoi funzionari, a irretire Amedeo (Enzo Jannacci), nel suo vano tentativo di ricevere udienza dal papa.

Il terzo appuntamento, il **4 dicembre**, è con il film di **Marco Bellocchio, Sbatti il mostro in prima pagina** (1972), in cui il "quarto potere", ovvero la stampa, viene rappresentato nella sua forma deteriorata come potere manipolatorio, attraverso la strumentalizzazione politica dell'informazione, il cui obiettivo è orientare l'esito delle imminenti elezioni.

Si conclude l'**11 dicembre** con **Il potere** (1972), il capolavoro di **Augusto Tretti**, il regista anarchico di cui Ennio Flaiano diceva: «Negli scaffaloni della cinematografia italiana, Augusto Tretti [...] è difficile da collocare. Bisogna rinunciarvi. Resterà un fenomeno isolato o, peggio, da isolare». O, ancora, Fellini: «Do un consiglio a tutti i miei amici produttori: acchiappate Tretti, fategli firmare subito un contratto, e lasciategli girare tutto quello che gli passa per la testa. Soprattutto non tentate di fargli riacquistare la ragione; Tretti è il matto di cui ha bisogno il cinema italiano». Purtroppo di quel matto il cinema italiano, al contrario, sembra proprio non aver bisogno, confermando la triste profezia di Flaiano. *Il Potere* è un film a episodi che narra come nel corso della storia umana il potere resti saldamente nelle mani di forze reazionarie, che non si fanno scrupolo di ricorrere alla violenza e all'oppressione pur di conservarlo.

L'ingresso è riservato ai soci tesserati del Cineclub Canudo (costo tessera: 5 euro).

Il costo dell'abbonamento ai 4 film della rassegna è di 5 euro.

INFORMAZIONI

340 6131760 - 340 2215793

info@palazzotupputi.it

www.palazzotupputi.it

Il **Cineclub Canudo** si costituisce nel maggio 2001 con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura cinematografica e le arti contemporanee, ma anche altre forme di sperimentazione artistica in ambito musicale e teatrale. Il Cineclub è intitolato a **Ricciotto Canudo**, intellettuale nato a Gioia del Colle nel 1877, amico di Apollinaire e Picasso, considerato il primo teorico del cinema. A gennaio 2015 inaugura alla presenza del regista Emir Kusturica il **Laboratorio Urbano Palazzo Tupputi** di Bisceglie (www.palazzotupputi.it), presso cui organizza mostre d'arte e fotografia, spettacoli teatrali e musicali, rassegne, cineforum e corsi di cinema. Fin dal 2001 con il progetto **A,B,Cinema** promuove laboratori cinematografici nelle scuole di ogni ordine e grado, producendo circa 80 cortometraggi. Dal 2002 organizza la Mostra del Video d'Autore **Avvistamenti**, che ha ospitato nomi di rilievo nel panorama artistico internazionale, tra cui, solo per citarne alcuni: il premio Oscar Zbig Rybczynski, Peter Campus, Pierre Coulibeuf, Paolo Rosa, Roberto Nanni, Augusto Tretti, Flavia Mastrella e Antonio Rezza, Franco Piavoli, Michele Sambin e molti altri. Dal 2013 organizza la Rassegna di Suoni Immagini **Sonimage**, che ospita tra gli altri il compositore Leone d'Oro Giacomo Manzoni. A partire dal 2015 promuove il progetto **PerCorsi Artistici**, organizzando corsi indirizzati a bambini, giovani e adulti nei diversi ambiti artistici, tra cui fotografia, video, cinema, disegno, pittura, musica, teatro, danza. www.cineclubcanudo.it

Il **Palazzo Tupputi** rappresenta un prestigioso esempio di architettura rinascimentale in Puglia, con le sue facciate con bugnato a punta di diamante. Fu fatto edificare nei pressi dell'antica porta di Zappino verso la seconda metà del XVI secolo, con molta probabilità dai conti Frisari originari del salernitano. L'edificio cambiò denominazione verso la metà del XVIII secolo, quando fu venduto ai marchesi Tupputi, originari del piacentino, che lo destinarono a dimora familiare. Durante il periodo risorgimentale l'edificio fu sede della Carboneria. Il 5 luglio del 1820, a seguito dei moti liberali scoppiati nelle guarnigioni militari di Nola e di Avellino e all'insurrezione di Foggia, si svolse nei locali, a pianterreno del palazzo, la Dieta delle Puglie, una storica riunione presieduta dal marchese Domenico Antonio Tupputi. In questa sede i carbonari pugliesi concordarono un'azione congiunta a sostegno della Repubblica Partenopea.